

# il Biellese

IL PRESIDENTE DI ACIMIT

## Zucchi: «Serve formazione mirata per i futuri addetti»

«Itma Milano è l'occasione per lasciarsi alle spalle il lungo periodo di difficoltà dopo la pandemia e le incertezze legate alle crisi politiche internazionali»

■ «Itma Milano è l'occasione per lasciarsi alle spalle il periodo caratterizzato dalla pandemia e dalle difficoltà riscontrate a livello economico, prime fra tutte il forte rialzo dei costi delle materie prime». Lo spiega Alessandro Zucchi, presidente Acimit. «Non possiamo considerare terminata l'attuale difficile situazione congiunturale, ma esistono le premesse per un uno sviluppo del business. Anche i costruttori italiani sono più ottimisti».

Zucchi evidenzia i dati relativi alla presenza italiana al salone: ci saranno circa 400 espositori italiani, che corrisponde al 25 per cento degli espositori.

Le prospettive sono positive: «Il nostro settore nel 2022 ha messo a segno un ulteriore incremento sia della produzione che dell'export» spiega Zucchi. «L'incremento registrato rispetto all'anno precedente dall'export italiano è stato del 15 per cento, per un valore di oltre 2,3 miliardi di euro. La produzione ha superato i 2,7 miliardi di euro (+13 per cento sul 2021). Il 2023 si è aperto con un rallentamento nel trend di crescita, ma confido che Itma possa dare nuovo impulso alla domanda». Alessandro Zucchi evidenzia i problemi del comparto, come ad esempio la mancanza di manodopera qualificata di cui il settore è in costante ricerca.

Spiega che questo è frutto di una situazione che si è acuita negli ultimi anni. «Questo problema non affligge solamente il settore delle macchine tessili, ma un po' tutta l'industria italiana, frutto della preferenza accordata dai giovani a percorsi formativi universitari, spesso non a indirizzo "STEM" (Science, Technology, Engineering e Mathematic) a scapito di quelli a carattere tecnico-specialistico».

Una soluzione al problema è l'im-

pegno di Acimit per una maggiore collaborazione con il mondo della formazione, soprattutto con le realtà rappresentate dagli Istituti Tecnici Superiori dedicati alla filiera tessile: «una soluzione per rendere disponibili alle aziende i profili tecnici di cui hanno assoluta necessità».

Acimit ha scelto Shaping the Future quale concept della partecipazione italiana alla manifestazione fieristica del prossimo giugno per affermare la leadership del meccanotessile italiano anche nel modellare il futuro di questo settore.

«Come gli avvenimenti di questi ultimi anni dimostrano il futuro è denso di incognite» conclude infine il presidente di Acimit Alessandro Zucchi. «I costruttori meccanotessili italiani, tuttavia, si sono attrezzati per affrontarlo con successo, puntando su progetti concreti, che riguardano la tecnologia, la sostenibilità e la digitalizzazione, progetti di cui beneficeranno soprattutto le aziende tessili loro clienti».

### Il presidente Zucchi: «Serve una formazione mirata per i futuri addetti»

Alessandro Zucchi, presidente di Acimit, evidenzia i problemi del comparto, come ad esempio la mancanza di manodopera qualificata. «Questo è frutto di una situazione che si è acuita negli ultimi anni. Un problema che affligge tutta l'industria italiana, ma ora si devono fornire rapidamente alle aziende i profili tecnici di cui hanno assoluta necessità».

#### CHI È ZUCCHI

◆ Alessandro Zucchi è nato in provincia di Bergamo nel 1958

◆ Ha al suo attivo una pluriennale esperienza nel settore delle macchine tessili.

◆ E' amministratore delegato e socio in Ferraro, azienda operativa nel settore delle macchine per finissaggio. Detiene una quota societaria in un'altra azienda del settore, Burocco Valvole di cui è vice presidente esecutivo.

◆ Dal 2015 fa parte della delegazione Acimit presso Cematex, il Comitato delle associazioni meccanotessili europee.

